

Museo Ginori e nuovi supermercati a Sesto Fiorentino. Lettera al Sottosegretario Vittorio Sgarbi del Comitato Area Ginori

Stimatissimo Prof. Vittorio Sgarbi

Il Comitato Area Ginori torna alla Sua attenzione dopo la lettera del 21 gennaio 2023 intitolata “Le Capre all’attacco del Museo Ginori”.

Le Sue dichiarazioni ci hanno molto rinfancato e la ringraziamo nuovamente per l’attenzione manifestata per il rischio che, se stretto tra due supermercati ed un condominio di sei piani, sta correndo il Museo Richard Ginori, ridicolizzando anche l’importante intervento del Ministero per la sua riapertura.

I cittadini si rivolgono a Lei affinché sia possibile rompere il distruttivo metodo dello “spezzatino” con cui stanno procedendo gli amministratori comunali. Noi concordiamo con quegli urbanisti che hanno affermato che è sbagliato procedere a distribuire funzioni urbanistiche su quel territorio senza mettere al centro il Museo all’interno di una visione ampia e complessiva di insieme.

Il Regolamento urbanistico del 2014 collegava in un unico disegno di rigenerazione urbana l’area del Museo, i terreni agricoli attigui e l’area occupata dalla Manifattura per un totale di 150.000 mq. Questa impostazione andrebbe, a nostro avviso, ripresa per i seguenti motivi:

1. La Manifattura, grazie agli importanti investimenti tecnologici in fase di realizzazione, che stanno radicalmente innovando il processo produttivo, si trova proprietaria di un’area probabilmente molto sovradimensionata.;
2. Come hanno scritto gli esperti redattori delle Linee Guida per la Fondazione, il polo culturale di cui il Museo dovrebbe essere il fulcro, è tale soprattutto perché contiguo alla Manifattura. E’ infatti questo legame Museo-Manifattura che rappresenta un unicum a livello europeo;
3. A differenza dei grandi marchi che, per rafforzare la propria posizione nel mercato globale, creano a proprie spese il proprio museo d’impresa, il sig. Kering della “Ginori 1735” si troverebbe il “suo museo d’impresa” realizzato a totale carico dell’erario italiano. E’ corretto tutto ciò ?

In conclusione le chiediamo, signor Sottosegretario, che ci sia un intervento autorevole da parte del Ministero, che metta finalmente ordine all’attuale situazione di impasse che rischia di fare il gioco soltanto di interessi speculativi ( ad esempio: una volta adottato Il POC chi può impedire a Unicoop Firenze di vendere il terreno di viale Giulio Cesare opportunamente valorizzato?) e di impedire la nascita di un Polo culturale così importante per la nostra città e per l’ Italia .

Restiamo come sempre fiduciosi in attesa di una Sua risposta e Le inviamo i nostri più cordiali saluti,